



Riduzione degli oneri amministrativi delle PMI a livello europeo

Nell'ambito di una consultazione condotta presso 1000 piccole e medie imprese, la Commissione europea ha identificato le dieci legislazioni più vincolanti. Entro il mese di giugno, essa proporrà misure per ridurre i costi amministrativi provocati da queste regolamentazioni. Un quadro di valutazione (scoreboard) permette di seguire i progressi realizzati in questo ambito.

La Commissione europea intende ridurre gli oneri amministrativi delle piccole e medie imprese (PMI). In quest'ottica, essa ha sondato circa un migliaio di PMI. Le parti hanno identificato congiuntamente le dieci legislazioni più restrittive, tra cui le regolamentazioni relative all'IVA, al mercato del lavoro e alla protezione dei dati. La Commissione presenterà, entro il prossimo mese di giugno, alcune proposte per diminuire i relativi oneri amministrativi.

La Commissione ha inoltre presentato uno "scoreboard". Questo strumento permette di seguire i progressi realizzati. Esso indica le proposte della Commissione già messe in atto nell'ambito degli Stati membri dell'UE e delle istituzioni e quelle ancora in stato di attesa.

economiesuisse condivide l'intervento della Commissione nell'ottica della riduzione dei costi amministrativi delle PMI. In effetti, sia nell'ambito dell'UE che in Svizzera, le PMI svolgono un ruolo decisivo per la creazione di impieghi, la crescita economica e l'innovazione. economiesuisse è membro di BUSINESSEUROPE, l'organizzazione mantello dell'economia a livello europeo, che ha identificato degli ostacoli amministrativi analoghi e propone soluzioni per ridurli.

[Proposte di BUSINESSEUROPE per ridurre gli oneri amministrativi \(in inglese\)](#)